

**La giornata per Muddy Waters chiude col concerto dei Bluesmen
Oggi alle 17 gli viene intitolata una strada**

FERRARA. Coronamento della due giorni dedicata a Muddy Waters stasera alla Sala Estense con il concerto dei Bluesmen, due giorni cominciata ieri con la proiezione di due films sul blues al Manzoni, e che prosegue oggi, ore 17 al Barco (tra via Masaniello e via Bentivoglio) con l'intitolazione di una via dedicata a Muddy Waters, e che vedrà l'happening finale all'Estense alle 21.30. I Bluesmen, storica band ferrarese da anni assoluta protagonista della scena blues nazionale, sono nati nel '93 da Roberto Formignani e Antonio D'Adamo, rispettivamente chitarrista e armonicista fondatori nell'81 della Mannish Blues Band, storico combo ferrarese che ha partecipato a grandi festivals e a importanti trasmissioni televisive, prima fra tutti "Quelli Della Notte" di Renzo Arbore. Il progetto the Bluesmen, fin dal '93, si è realizzato con l'apporto fondamentale di una base ritmica composta da Bruno Corticelli (musicista di grande preparazione e di grande carisma, che ha collaborato con Vasco Rossi, Claudio Lolli, Roberto "Freak" Antoni e Paolo Conte) al basso e Daniele "Lele" Barbieri (ha collaborato con Francesco Guccini, Lee Konitz e Henghel Gualdi) alla batteria, che per anni stimola il quartetto a rivisitare in maniera personale i classici del blues in veste acustica. Il primo lavoro della band si concretizza nel 1996, producendo con l'etichetta Musicando il CD di blues-swing acustico "Intrepido Blues".

Oggi il gruppo si presenta con un sound rinnovato ed energico grazie al drumming di Roberto "Granito" Morsiani, batterista meticcio bolognese-romagnolo della storica band demenziale Skiantos, detentore di una "botta" di grande rilevanza e di indubbio impatto. I Bluesmen sono usciti da qualche mese con il loro nuovo lavoro prodotto dal Comune di Ferrara - Assessorato alla Cultura che, in collaborazione con Natural Head Quarter ha realizzato l'album intitolato "The Bluesmen", che contiene 11 brani di cui 9 originali, spaziando dal blues-rock allo swing, con decise puntate al delta blues.

Daniele Vecchi